



COMUNE DI RAVELLO  
Provincia di Salerno

VIA SAMBUCO  
INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DEL GUARD RAIL CON  
RINGHIERA IN FERRO AD ELEMENTI LINEARI

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO  
I° LOTTO FUNZIONALE

PROGETTO:  
UTC Comune di Ravello

ing. Ferrara Gennaro  
geom. Lauriano Davide

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Rosa Zeccato

ELABORATO:

Relazione sulla gestione delle materie

ELABORATO

R2

data 06.2019

## **PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO**

INTERVENTO DI SOSTITUZIONE DEL GUARD RAIL CON RINGHIERA IN FERRO AD ELEMENTI LINEARI  
VIA SAMBUCO

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE**

#### **1. Premessa**

Nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 207/2010, nella presente relazione sono descritte sinteticamente le modalità di gestione dei materiali che saranno adottate durante le fasi di cantiere per la realizzazione dei lavori di "SOSTITUZIONE DEL GUARD RAIL CON RINGHIERA IN FERRO AD ELEMENTI LINEARI - VIA SAMBUCO".

Il presente documento è finalizzato alla stima delle volumetrie ed alla descrizione delle modalità operative da adottare per il conferimento a discarica dei materiali di risulta prodotti dagli scavi e dalle demolizioni.

Relativamente al presente progetto per quanto attiene il materiale da scavo, ritenuto non riutilizzabile in loco, non sussistendo allo stato attuale alcuna possibilità di riutilizzarlo nell'ambito degli stessi lavori o in altro cantiere per gli utilizzi previsti ai sensi dell'art. 184 bis del D.lgs. 152/06 così come modificato dall'art. 12 del D.lgs. 205/10, si procederà al conferimento in discarica autorizzata secondo le vigenti normative.

Riguardo l'indicazione della destinazione dei materiali, si precisa che i lavori di cui al presente progetto saranno appaltati tramite procedura di gara pubblica e che, pertanto, una qualsiasi indicazione relativa a fornitori e, come nel caso di specie, a impianti di smaltimento rifiuti, potrebbe risultare lesiva dei principi di libera concorrenza e pertanto illegittima.

Volendo, ad ogni modo, fornire indicazioni sulle possibilità di conferimento in un'area relativamente vicina all'impianto, si segnala la presenza di centri di smaltimento esistenti nel Comune di Cava de' Tirreni ed Angri.

Si precisa, infine, che le valutazioni riportate nella presente relazione hanno carattere unicamente previsionale e che le effettive produzioni di rifiuti e la loro effettiva destinazione saranno comunicate in fase di esecuzione dei lavori, comprovandole tramite la modulistica prevista dalle vigenti normative in materia.

## 2. Sito di intervento

L'area oggetto dei lavori ricade nel comune di Ravello, in Via Sambuco.

Le aree ricadono, inoltre, in zona **1b** del Piano Urbanistico Territoriale per la penisola "Sorrentino - Amalfitana" (P.U.T.) - L.R. Campania 35/87 e ss.mm. e ii ed in **zona C** – Area di riserva controllata e **zona B** – Area di riserva generale del Piano del Parco Regionale dei Monti Lattari.

## 3. Normativa di riferimento

La normativa attuale in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo è disciplinata dal D. Lgs. 152/06 s.m.i., dalla Legge 98/2013 (artt. 41 e 41 bis) e dal D.M. Ambiente 10 agosto 2012, n. 161.

## 4. Descrizione interventi

Il progetto riguarda la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria necessari per la sostituzione totale dei guard rail attualmente presenti lungo via Sambuco, con ringhiera metallica ad elementi lineari verticali, con montanti di grosso spessore, intervallata da muretti realizzati in c.a. e successivamente rivestiti. Il tratto interessato ha una lunghezza lineare di circa ml 400. Sia la ringhiera che il muretto saranno ancorati alle strutture esistenti per mezzo di idonei elementi di collegamento, laddove possibile, ovvero l'elemento di fondazione sarà realizzato ex novo. Il tutto costituirà un elemento strutturale unico di protezione, avente un'altezza complessiva di 100 cm circa, con prestazioni simili a quella di una barriera di protezione di categoria H2 bordo ponte, atto a garantire la tenuta dei veicoli che dovessero tendere alla fuoriuscita dalla carreggiata stradale. Sono inoltre previsti interventi di manutenzione sulle ringhiere esistenti in prossimità dell'incrocio tra via Sambuco e via Boccaccio, per una lunghezza di circa ml 110.

Nel dettaglio, i lavori consistono in:

- rimozione delle barriere metalliche esistenti;
- realizzazione tratti di cordolo per l'ancoraggio dei nuovi elementi;
- realizzazione di muretti armati;
- posa in opera nuove ringhiere;

- intonacatura e tinteggiatura dei muretti;
- ripristino delle ringhiere in prossimità di via Sambuco e via Boccaccio, con scartavetratura e sostituzione degli elementi ammalorati;
- verniciatura di tutti gli elementi in ferro.

Di seguito è stato stimato il bilancio di produzione (espresso in mc) di materiale provenienti dall'attività di scavo da conferire in discarica.

Riepilogo dei volumi da conferire a discarica in (mc)

MATERIALI	Totale mc
Materiali provenienti da movimenti di terra, demolizioni e rimozioni, eseguiti a mano o con mezzi meccanici	9

Le terre e rocce da scavo saranno trattate quali rifiuti e smaltite in impianto autorizzato.

## 5. Gestione delle materie

La responsabilità delle attività di gestione dei rifiuti, nel rispetto di quanto individuato dall'impianto normativo ambientale, è posta in capo al soggetto produttore del rifiuto stesso, pertanto in capo all'esecutore materiale dell'operazione da cui si genera il rifiuto (appaltatore e/o subappaltatore).

A tal proposito l'appaltatore, in materia di gestione dei rifiuti prodotti dalla propria attività di cantiere, opera in completa autonomia decisionale e gestionale, comunque nel rispetto di quanto previsto nel presente piano.

Ove si presentano attribuzioni di attività in sub-appalto, il produttore viene identificato nel soggetto sub-appaltatore e l'appaltatore ha obblighi di vigilanza.

Le attività di gestione dei rifiuti pertanto sono degli oneri in capo al soggetto produttore, individuato secondo i criteri sopra indicati, e consistono in:

- Classificazione ed attribuzione dei CER corretti e relativa definizione della modalità gestionali;
- Deposito dei rifiuti in attesa di avvio alle successive attività di recupero/smaltimento;
- Avvio del rifiuto all'impianto di smaltimento previsto comportante:
  - Verifica l'iscrizione all'albo del trasportatore;
  - Verifica dell'autorizzazione del gestore dell'impianto a cui il rifiuto è conferito;

- Tenuta del Registro di C/S (ove necessario), emissione del FIR e verificata del ritorno della quarta copia.

## 6. Stima preliminare degli oneri di conferimento a discarica caratterizzazione

Per la quantificazione economica degli oneri di conferimento a discarica si è fatto riferimento a prezzi unitari di mercato comprensivi di eventuale caratterizzazione e della maggiorazione del 15% per spese generali dell'appaltatore.

MATERIALI	Importo p.u.	Quantità (t)	Importo
Materiali provenienti da demolizioni e scavo	€ 9,50	13,89	€ 131,95

## 7. Cave e discariche censite

Al fine di valutare la reperibilità e disponibilità di materiali adatti per le opere previste è stato effettuato un censimento degli attuali siti estrattivi autorizzati ed attivi sotto l'egida della Regione Campania nel Piano Regionale delle attività Estrattive.

Il Piano regionale delle Attività estrattive (P.R.A.E.) è l'atto di programmazione settoriale, con il quale si stabiliscono gli indirizzi, gli obiettivi per l'attività di ricerca e di coltivazione dei materiali di cava nel rispetto dei vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici, infrastrutturali, idrogeologici ecc. nell'ambito della programmazione socioeconomica.

Esso persegue il fine del corretto utilizzo delle risorse naturali compatibile con la salvaguardia dell'ambiente, del territorio nelle sue componenti fisiche, biologiche, paesaggistiche, monumentali.

La pianificazione e programmazione razionale delle estrazioni di materiali di cava è legata a scelte operate dalla Regione tenendo conto dello sviluppo economico regionale e di tutte le implicazioni ad esso collegate. Il P.R.A.E. della Regione Campania è stato approvato dal Commissario ad Acta (nominato per ottemperare a quanto disposto nell'Ordinanza T.A.R. Campania n. 719/2005) con Ordinanza n. 11 del 7 giugno 2006.

Le caratteristiche del P.R.A.E. sono quelle già definite ed approvate dalla Giunta Regionale della Campania con gli atti di Deliberazioni n.7253 del 27/12/2001, n. 3093 del 31/10/2003 e n. 1544 del 6/08/2004, con conferma sostanziale della Relazione illustrativa Generale settembre 2003 e delle Linee Guida ottobre 2003.

Dalle ricerche effettuate la cava più facilmente accessibile dall'area di intervento è nel Comune di Cava de Tirreni, riportata nel catasto delle cave del P.R.A.E al quale si rimanda per dettagli, analogamente per quanto attiene agli impianti idonei allo smaltimento dei materiali di rifiuto del cantiere.